



Uno scorcio di Largo Poste

CORTINA

No al concordato preventivo: la Vidoni non avvia i lavori

► CORTINA

Non partirà di certo a breve la realizzazione del parcheggio interrato in Largo Poste. Per la gioia dei numerosi contrari all'opera, è arrivato il parere negativo della magistratura sul concordato chiesto dall'impresa Vidoni di Udine che aveva vinto la gara d'appalto. L'impresa si avvia verso il fallimento, anche se i sindacati si stanno battendo per evitarlo a tutela dei numerosi operai. «Il parere negativo della Procura sul concordato è un macigno pesantissimo; ma, anche se ci fosse una sola possibilità per garantire un futuro alla Vidoni, noi continueremo a crederci». Lo afferma in una nota Francesco Gerin, della Fillea Cgil, in vista della decisione finale del tribunale di Udine sull'ammissione del piano concordatario, che consentirebbe di salvare 60 degli attuali 110 dipendenti dell'azienda di Tavagnacco, in cassa integrazione da febbraio. In conferenza stampa, i rappresentanti di Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil, hanno ricordato che l'appalto Anas sulla Olbia-Sassari e quello di Autovie a Portofino, per un valore complessi-



L'impresa di Udine che ha in appalto il park di Largo Poste non ha avuto via libera dalla magistratura. All'orizzonte si profila lo spettro del fallimento. Ma i sindacati sperano

vo di 100 milioni, restano i due principali asset del piano concordatario, oltre ai crediti vantati dall'azienda nei confronti di Anas. Nel portafoglio Vidoni, ma congelato, anche il parcheggio a Cortina, mentre è stato rescisso un secondo cantiere Anas in Calabria. Tra le novità emerse negli ultimi giorni anche le manifestazioni d'interesse per Vidoni pervenute da due gruppi del Nord che, secondo Massimo Minen, segretario della Feneal Uil

Udine «potrebbe concretizzarsi anche in caso di fallimento, sebbene questa ipotesi renderebbe tutto più incerto». In Largo Poste, sino a ieri, le opere non erano cominciate.

E' stata appesa la nuova ordinanza, firmata dal comandante della Polizia locale, Ines De Biasi, di divieto di sosta sino al 30 novembre compreso, per consentire «attività connesse all'inizio dei lavori di costruzione del parcheggio multipiano». Ma l'area del cantiere non è stata delimitata e la gente parcheggia tranquillamente. La SeAm ha consegnato l'area alla Vidoni il 5 settembre per cominciare l'opera; ma i problemi della ditta continuano a far slittare l'avvio. (a.s.)

